

ASSOCIAZIONE

“Wondy sono io” promuove la cultura della resilienza



«Resilienza è una parola che merita attenzione, che va raccontata, spiegata, diffusa, che voglio portare nel mondo, in tutti i modi che conosco e chi mi verranno in mente. E che ci verranno in mente, perché io ho bisogno di una mano,

da tutti voi». Si chiama “Wondy Sono io” la neonata associazione per la diffusione della cultura della resilienza nata a quattro mesi dalla prematura scomparsa di Francesca “Wondy” Del Rosso, giornalista e scrittrice che per sei anni ha af-

frontato e raccontato con il sorriso e l’ironia il tumore che l’aveva colpita. Fondata dal marito di Francesca, il giornalista di Radio 24 Alessandro Milan, insieme a Francesca Ravelli e alla collega Alessandra Tedesco, l’associazione “Wondy Sono io” inaugurerà dal mese di maggio una serie di appuntamenti e incontri per costruire e promuovere la cultura della resilienza, sia essa legata alla malattia e al dolore, ma anche alle mafie, alle guerre e alle calamità naturali che possono scuotere e sconvolgere la nostra quotidianità. Tra i primi eventi promossi dall’associazione, sono in via di definizione un incon-

tro con lo scrittore Mauro Corona, attualmente nelle librerie con il suo ultimo libro “Quasi niente” (ed. Chiarelettere), e una speciale proiezione del docufilm “Resilienza”, mercoledì 31 maggio al cinema Beltrade di Milano. Tra le attività dell’associazione, c’è anche un premio letterario aperto a romanzi, narrative non-fiction e memoir in italiano di autori italiani e stranieri, pubblicate per la prima volta in volume fra il 1° settembre 2016 e il 31 agosto 2017. I libri vincitori saranno scelti da una Giuria di qualità e da una Giuria popolare all’interno di una sestina già selezionata dal Comitato Promotore del Premio.

